



Il libro è scritto con la finalità di rendere più chiara e comprensibile la lettura dell'arte contemporanea sia per un pubblico di studenti che per un pubblico più vasto di amatori. Tenendo conto di queste finalità è stato suddiviso come un manuale di storia dell'arte, ma è anche scritto in una forma narrativa agile e veloce. Anche il formato, il più grande tra i tascabili, lo rende maneggevole come un romanzo.

La novità più cospicua affermata dalla pubblicazione è il punto di vista attraverso cui si analizza l'arte contemporanea, ovvero un punto di vista finalmente interculturale e contemporaneo, restituito da uno sguardo allargato sul mondo che vede e studia il contesto artistico nel suo vero aspetto globale, e non come se fosse ancora materia e frutto esclusivo della sola cultura occidentale.

Ma soprattutto mettendo in comparazione le 4 macroaree costituite dai paesi più sviluppati (Europa, America, Giappone e Cina) la pubblicazione riesce a far risaltare il ruolo dell'Italia come Ponte e Cerniera interculturale tra l'Oriente e l'Occidente, cosa che in un'analisi storico-artistica limitata alla sola arte occidentale non si evidenzerebbe.

Infatti, nel dopoguerra è stata proprio l'Italia, grazie al Centro Internazionale di Ricerche Estetiche di Torino, a scoprire per prima il gruppo giapponese Gutai e a diffondere in Occidente i nuovi linguaggi come: l'installazione, l'arte concettuale, la performance e l'arte-natura in America e in Europa, ovvero tutti i nuovi linguaggi degli anni 60-70.

Quindi il libro compie un passo atteso da molti anni e finalmente dovuto, mette giustamente in rilievo il ruolo sia dell'Italia che del Giappone, il quale è stato nel dopoguerra precursore dei modelli culturali-artistici che si sono diffusi nei decenni successivi.

Il libro continua evidenziando sia negli anni 60 e 70 che successivi il percorso intenso e straordinario dell'arte contemporanea, che ha accompagnato i continui cambiamenti culturali e storici che si sono sviluppati nell'area orientale e in quella occidentale.

La minuziosa ricerca artistica si avvale infatti, in questa pubblicazione, dello strumento di analisi storica che permette di individuare una mappa di incontri e di scambi culturali, offrendo la possibilità di rendere visibile la reazione sociale e individuale ai cambiamenti imposti dalla storia, in tutti e due gli emisferi. Rilevando, inoltre, come questi ultimi siano maggiormente responsabili della diminuzione o dell'aumento della partecipazione dello spettatore-fruitori dell'opera d'arte fino ai nostri giorni.

Una grande capacità di sintesi ha permesso l'individuazione e la reciproca relazione di tutti gli elementi, e anche una valida lettura formale delle opere.

Una ricca documentazione fotografica completa la capacità di chiarezza e di informazione attraverso un apparato di circa 800 immagini.



Circolo degli Esteri

Presentazione del libro

ARTE CONTEMPORANEA ORIENTE E OCCIDENTE DAL 1945 AD OGGI

di Ada Lombardi

EDITO DA **STREETLIB**

Modera

Annamaria Barbato Ricci

Giornalista

Intervengono

Rosanna Cattaneo

Artista – Vive e lavora tra Italia e Giappone

Filippo Salviati

Docente di Storia dell'Arte di Cina e Corea all'Università Sapienza di Roma

Roberto Vellano

Direttore Centrale del Ministero degli Affari Esteri
per la Promozione della Cultura e della Lingua Italiana

Sarà presente l'Autrice

Docente di Storia dell'Arte Contemporanea all'Accademia di Belle Arti di Roma

Mercoledì 30 ottobre 2019 – ore 19

Lungotevere dell'Acqua Acetosa, 42 – Roma